

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Chiarimenti in ordine al pagamento dei crediti IVA annunciato a maggio 2012 dall'Agenzia delle entrate - 3-02477

GALLETTI, CICCANTI, TASSONE, OCCHIUTO, COMPAGNON, VOLONTÈ, RAO, NARO, ANNA TERESA FORMISANO, RUGGERI, POLI e DELFINO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'Italia registra tempi di pagamento dei crediti iva vantati con l'erario molto superiori rispetto a *partner* europei come Germania, Francia e Belgio, che saldano i loro crediti entro sessanta giorni;

questa situazione pone le imprese italiane in una chiara situazione di svantaggio concorrenziale rispetto ai *competitor* stranieri;

il 4 maggio 2012 una nota dell'Agenzia dell'entrate annunciava lo sblocco di 2,2 miliardi di euro di rimborsi iva, di cui avrebbero beneficiato almeno undicimila partite iva;

lo sblocco delle risorse da parte della Ragioneria generale dello Stato sarebbe avvenuto in due *tranche*: la prima, di 400 milioni di euro, entro pochi giorni dal comunicato stesso; la seconda di 1,8 miliardi di euro entro la metà del mese di maggio 2012;

secondo una recente stima le imprese italiane sarebbero creditrici dello Stato per circa 5 miliardi di euro e l'annuncio dell'Agenzia delle entrate è stato accolto con favore, tenuto conto del disagio attuale

dei soggetti creditori, alle prese con la caduta di domanda a causa della recessione e la carenza di liquidità —:

se il pagamento dei crediti iva annunciato a maggio 2012 dall'Agenzia delle entrate sia stato effettuato e a quanto ammonterebbe il totale dei crediti maturati o in via di maturazione, per i quali sarebbe opportuno già prevedere adeguati stanziamenti. (3-02477)

OMISSIS

OMISSIS

AMEDEO CICCANTI. Signor Ministro, lo scorso 4 maggio l'Agenzia delle entrate annunciava lo sblocco dei rimborsi IVA in due fasi per complessivi 2 miliardi 200 milioni, che riguardavano 11 mila imprese. Si sa, oggi le imprese soffrono di una crisi di liquidità anche a causa della riduzione e dei maggiori costi degli affidamenti bancari. La recessione morde i bilanci delle imprese e delle famiglie. Nell'interrogazione, signor Ministro, si chiede se è stato effettuato il rimborso promesso, a quanto ammontano i crediti delle imprese maturati e in maturazione per il 2012, la stima del numero delle imprese creditrici IVA per il 2012, e, infine, se occorrono ulteriori stanziamenti nel bilancio dello Stato.

PRESIDENTE. Il Ministro dell'economia e delle finanze, Vittorio Grilli, ha facoltà di rispondere.

VITTORIO UMBERTO GRILLI, *Ministro dell'economia e delle finanze*. Signor Presidente, ringrazio l'onorevole Ciccanti, che pone domande brevi ma ben precise. Alla prima domanda la risposta è affermativa, infatti tra il 4 e il 17 maggio 2012 sono stati trasferiti agli agenti della riscossione fondi per circa 2,2 miliardi, di cui lei ha chiesto. Ciò perché gli agenti provvedessero poi alla loro erogazione in conto fiscale agli aventi titolo. L'erogazione risulta completata nel mese di giugno di quest'anno.

Per quanto riguarda la seconda domanda, si può riferire che l'Agenzia delle entrate ha accertato, come effettivamente dovuti entro la fine di quest'anno, ulteriori crediti per un totale di 4,3 miliardi di euro. I corrispondenti stanziamenti di competenza sono già stati iscritti in bilancio. Al pagamento si provvederà secondo le effettive disponibilità di cassa di fine d'anno. Tuttavia, nell'eventualità che una quota di crediti, per ragioni come detto di cassa, non fosse tutta disponibile entro la fine dell'anno, e, quindi, tali crediti non dovessero essere rimborsati entro il 2012, lo saranno quanto prima all'inizio del nuovo anno.

(Chiarimenti in ordine al pagamento dei crediti IVA annunciato a maggio 2012 dall'Agenzia delle entrate - n. 3-02477)

PRESIDENTE. L'onorevole Ciccanti ha facoltà di illustrare l'interrogazione Galletti n. 3-02477, concernente chiarimenti in ordine al pagamento dei crediti IVA annunciato a maggio 2012 dall'Agenzia delle entrate (*Vedi l'allegato A - Interrogazioni a risposta immediata*), di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciccanti ha facoltà di replicare.

AMEDEO CICCANTI. Signor Ministro, in base alle domande che ho fatto ovviamente mi ritengo moderatamente soddisfatto, perché per la prima parte prendo atto con grande soddisfazione che è stata completata questa prima *tranche* in due fasi. Prendo atto che ammontano a 4 miliardi 300 milioni i crediti complessivi che devono essere dati alle imprese. Avevo anche chiesto a quanto ammonti il numero dei creditori, perché se si stimano 4 miliardi 300 milioni vuol dire che dietro ci sono altrettante partita IVA da soddisfare.

Gli ulteriori finanziamenti, lei mi dice, sono stati già stanziati, però ci sono eventualmente da valutare i problemi di cassa, perché scivolerebbero eventualmente nel 2013. Questa è una preoccupazione ed essa, signor Ministro, nasce anche dalla considerazione che già dal primo gennaio 2011 doveva essere emanato il decreto attuativo della previsione, nella manovra estiva del luglio 2010, di fare le compensazioni in automatico, i rimborsi in automatico crediti-debiti tra imprese e pubblica amministrazione. Purtroppo su questo decreto per un anno è rimasto silente il Governo Berlusconi, ma dobbiamo dire che questi otto mesi sono passati anche invano per questo Governo. Io avrei anche cercato di capire, se ci fosse stata una precisazione su questo punto, perché ritarda questo decreto. Grazie, signor Ministro, comunque della risposta che ha dato, perché soddisferà anche le attese di molte imprese che aspettano rimborsi e crediti IVA.

OMISSIS